

Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

DETERMINA N. 267 DEL 08/10/2014

Oggetto: Approvazione progetto preliminare per lavori di riparazione del danno sismico in corrispondenza del grottone GR70 all'interno del PdR dell'abitato di San Pio delle Camere Capoluogo (AQ)

IL TITOLARE DELL'UFFICIO SPECIALE PER I COMUNI DEL CRATERE E DELLA CONTABILITA' SPECIALE 5731

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito D.P.C.M.) 6 aprile 2009 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato in data 6 aprile 2009 la provincia di L'Aquila ed altri Comuni della Regione Abruzzo;

Visto il decreto – legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”;

Visto l'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito O.P.C.M.) n. 3833 del 22 dicembre 2009 che assegna al Presidente della Regione Abruzzo le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante “Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Protezione civile”;

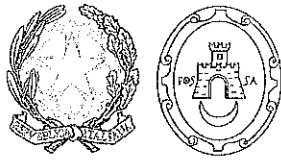
Visto il D.P.C.M. del 17 dicembre 2010 che ha prorogato fino al 31 dicembre 2011 lo stato di emergenza dichiarato con il D.P.C.M. del 6 aprile 2009;

Visto il D.P.C.M. del 4 dicembre 2011 con il quale è stato prorogato, fino al 31 dicembre 2012, lo stato di emergenza dichiarato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009;

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3923 del 18 febbraio 2011 e n. 4014 del 23 marzo 2012, concernenti “Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatesi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009”;

Visto il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” ed in particolare l'art. 67-bis che, al comma 1, stabilisce che “lo stato di emergenza dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila e gli altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009, già prorogato con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 dicembre 2010 e 4 dicembre 2011, cessa il 31 agosto 2012”;





Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

Visto l'articolo 67-ter, comma 2, del decreto legge n. 83 del 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012, che, al fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di l'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;

Visto il successivo comma 3 dell'articolo 67-ter del decreto legge n. 83 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012 che prevede, tra l'altro, che l'Ufficio speciale per i comuni del cratere è costituito dai comuni interessati, con sede in uno di essi, previa intesa con il Ministro per la coesione territoriale, con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Presidente della regione Abruzzo, con il Presidente della provincia di l'Aquila, di Pescara e di Teramo e con un coordinatore individuato dai 56 comuni del cratere, coordina gli otto uffici territoriali delle aree omogenee;

Vista l'Intesa sulla costituzione dell'Ufficio speciale per i comuni del cratere del 9- 10 agosto 2012, sottoscritta dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, dal Ministro per la coesione territoriale, dal Presidente della regione Abruzzo, dai Presidenti della provincia di L'Aquila, di Teramo e di Pescara e dal coordinatore dei comuni del cratere, con la quale sono stati disciplinati gli aspetti organizzativi e funzionali e in particolare i requisiti e le modalità di selezione del titolare, nonché la dotazione di risorse strumentali ed umane nel limite massimo di cinquanta unità, per un triennio, di cui al massimo venticinque a tempo indeterminato;

Considerato che a seguito della valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa del 9-10 agosto 2012, il dott. Paolo Esposito è stato designato titolare dell'Ufficio speciale per i comuni del cratere;

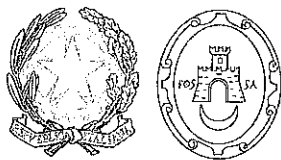
Visto il provvedimento del Coordinatore dei comuni del cratere, protocollo 9798 del 14 dicembre 2012, con il quale, a seguito della designazione da parte del Ministro delegato per la coesione territoriale, d'intesa con i rappresentanti delle aree omogenee, il dottor Paolo Esposito, in possesso dei requisiti di legge, è stato nominato Titolare dell'Ufficio Speciale per i comuni del cratere per il periodo di tre anni, a decorrere dal 1 dicembre 2012, data della sua designazione;

Visto l'art. 67 bis, comma 5, del decreto legge n. 83 del 2012, convertito, con modificazioni dalla legge n. 134 del 2012 dove si prevede che, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, adottato su proposta del Ministro per la Coesione Territoriale, le residue disponibilità della contabilità speciale intestata al Commissario Delegato per la Ricostruzione sono versate ai comuni, alle province, e agli enti attuatori interessati, in relazione alle attribuzioni di loro competenza, con esso disciplinandosi, inoltre, le modalità per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione e per l'invio dei relativi dati al Ministro dell'Economia e delle Finanze;

Vista la relazione redatta, ai sensi dell'articolo 67 bis, comma 4, del decreto-legge n. 83 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012, dal Commissario Delegato per la Ricostruzione- Presidente della Regione Abruzzo, relativa allo stato degli interventi realizzati e in corso di realizzazione;

Visto il D.P.C.M. del 10 ottobre 2012 che nomina il titolare della gestione stralcio della contabilità speciale n. 5281, già intestata al Commissario delegato per la ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo, per consentire, entro il 31 dicembre 2012, il trasferimento delle risorse ivi giacenti ai soggetti individuati nella relazione finale dello stesso Commissario delegato per la ricostruzione;





Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

Visto il D.P.C.M. del 21 dicembre 2012 recante la proroga sino alla data del 28 febbraio 2013 della gestione stralcio di cui al D.P.C.M. del 10 ottobre 2012 adottato ai sensi dell'articolo 67 bis del decreto legge n. 83 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2012, che disciplina la chiusura della gestione stralcio e autorizza l'apertura delle contabilità speciali degli Uffici speciali per la ricostruzione, nonché disciplina il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale prevedendo la trasmissione dei relativi dati alla banca dati istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dispone, tra l'altro, che con provvedimento del titolare della gestione stralcio, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato in data 10 ottobre 2012, sono ripartite le eventuali disponibilità che residuano alla scadenza del termine della suddetta gestione stralcio tra comuni, province, enti attuatori in relazione alle attribuzioni di loro competenza, al netto delle risorse occorrenti per le attività solutorie afferenti la gestione stralcio, che vengono trasferite agli Uffici Speciali, nonché dell'accantonamento di euro 2.500.000,00 per ciascun Ufficio Speciale, per eventuali contenziosi e sopravvenienze passive;

Visto l'art. 5, comma 5 bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e modifiche e integrazioni, in materia di rendicontazione delle contabilità speciali;

Visto il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, che detta ulteriori disposizioni in materia di rendicontazione delle contabilità speciali;

Ritenuto che il titolare della contabilità speciale n. 5731 dell'Ufficio Speciale per i comuni del cratere rendiconta, per quanto di competenza, attraverso la compilazione dei modelli di rendicontazione previsti dal D.M. 27 marzo 2009 e la trasmissione degli originali degli ordinativi di pagamento quietanzati dalla Banca di Italia alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato;

Visto l'art. 3 della legge del 13 agosto 2010, n. 136 e modifiche e integrazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

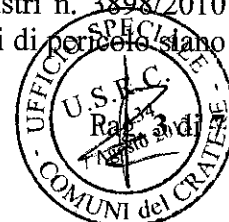
Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 4 del 15 agosto 2011;

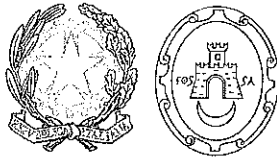
Visto il Decreto Legislativo 9 novembre 2012, n. 192, recante modifiche al Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per integrare il recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento delle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180;

Visto l'art. 15, comma 3, della legge n. 225 del 1992, che individua nel sindaco l'autorità comunale di protezione civile, che assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune;

Considerato l'art.1, comma 1 della Delibera CIPE n. 135 che, a valere sulle risorse del FSC di cui all'art. 14, comma 1, del decreto legge n. 39/2009 e sulla Delibera CIPE n. 35/2009, ha previsto l'assegnazione dell'importo di 62 milioni di Euro per le esigenze connesse al rilancio socio-economico della Città dell'Aquila e dei Comuni del Cratere e nello specifico alla assistenza alla popolazione;

Visto l'art. 12, comma 3, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898/2010 che dispone che a decorrere dal 1° febbraio 2010 le spese per rimozione situazioni di pericolo siano poste a carico dell'art. 14, comma 1 del DL 39/2009;





Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

Visto il Nulla Osta prot. USRC n. 1096 del 14.03.2014 al Piano di Ricostruzione del centro storico della frazione di Castelnuovo del Comune di San Pio delle Camere, rilasciato ai sensi dell'art.3,co.1, lett. f), dell'Intesa sulla costituzione dell'USRC, in cui vengono richiamate le *Linee guida per la messa in sicurezza delle cavità sotterranee di Castelnuovo* e in particolare le *Modalità di attuazione del piano di messa in sicurezza del sottosuolo nell'ambito dell'attuazione del PDR*, di cui al capitolo 3, nonché la *Carta delle modalità di attuazione* (tav.B.9.2) e la *Carta della Programmazione temporale degli interventi* (tav. B.9.3/1-6) del PDR;

Visto il parere favorevole dell'Autorità di Bacino agli interventi previsti nel PDR, trasmesso con nota Prot. RA/280851 del 12.11.2013 e acquisito al Prot. USRC/1969-E del 18.11.2013;

Riscontrato che è stato individuato un sistema di cavità ipogee, di origine antropica, denominate "grottoni" censite e studiate in fase di redazione del PDR di Castelnuovo al fine di evidenziarne le dimensioni, la localizzazione, la geometria e la tipologia di terreno presente;

Precisato che all'interno del capitolo del PDR relativo alla "Programmazione temporale degli interventi" di ricostruzione viene identificata nella "fase 1" la messa in sicurezza delle cavità presenti nel sottosuolo, poiché attività preordinata a tutte quelle di ricostruzione pubblica e privata e che le modalità di attuazione del piano di messa in sicurezza del sottosuolo nell'ambito di attuazione del PDR prevedono preliminarmente a tutte le attività di ricostruzione l'esecuzione della campagna coordinata di indagini geognostiche e la predisposizione del progetto di intervento pubblico di messa in sicurezza del sottosuolo;

Tenuto conto che gli studi condotti fino a questo momento non hanno dato una risposta definitiva al problema delle cavità e che rimane, pertanto, da completare la loro mappatura e da chiarire la loro influenza nella risposta sismica del terreno tramite mappatura effettuata con indagini strumentali con tecniche di prospezione geofisica di tipo elettrico bidimensionale e tridimensionale;

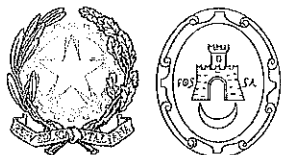
Considerato che il Comune di San Pio delle Camere ha provveduto a richiedere il parere dell'Autorità di Bacino sul PDR in quanto l'abitato di Castelnuovo ricade per la gran parte in area di vincolo P.A.I. a pericolosità molto elevata (P.3) e che codesta Autorità ha espresso parere positivo a condizione che preliminarmente all'attività di ricostruzione venisse avviato un Piano di indagini a completamento del censimento delle cavità finalizzato alle operazioni di messa in sicurezza del sottosuolo;

Considerato il Quadro programmatico delle risorse da impegnare ai fini dell'attuazione degli interventi previsti nel PDR (*allegato A, prot. USRC n. 1096 del 14.03.2014*), in cui sono inserite le spese relative alla Messa in sicurezza del sottosuolo (cavità), per un importo pari a € 4.300.000,00, importo che, a lordo di tutti gli oneri, è da riferirsi all'intervento di bonifica/consolidamento delle cavità e di messa in sicurezza del sottosuolo e comprendente ogni opera accessoria ad esso correlata, nonché gli oneri e le spese tecniche per l'esecuzione della campagna coordinata di indagini geognostiche e per la progettazione dell'intervento;

Vista la nota prot. n. 3092 del 04.08.2014, ricevuta dall'USRC con Prot. n. 3972 del 04.08.2014 e la nota prot. 3626 del 18/09/2014 acquisita dall'USRC con prot. n. 4534 del 18/09/2014 con cui il Comune di San Pio delle Camere ha inoltrato allo Scrivente Ufficio la scheda AeDes n. 5 del 28/05/2014, il Q.T.E. ed il computo metrico estimativo;

Accertato che le opere di consolidamento dei "grottoni" sono attività prevista nel PDR vigente e che se non attuate prioritariamente precluderebbero l'attuazione della ricostruzione in tutta l'area;





Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

Tenuto conto dell'Ordinanza Sindacale n. 1 del 12/09/2014 nella quale si rileva l'estrema urgenza di procedere agli interventi volti ad eliminare le situazioni che pregiudicano la pubblica incolumità su Via Nuova, 10 del Comune di san Pio delle Camere;

Vista la Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di san Pio delle camere n. 84 del 17/09/2014 con cui si è approvato il progetto preliminare per la "Messa in sicurezza del grottone sito in Via Nuova all'altezza del civico 10-San Pio delle Camere (AQ)" completa di relativo QTE per un importo pari ad € 25.286,42 (IVA e spese tecniche comprese);

Considerata l'istruttoria effettuata dall'area tecnica e della programmazione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere conclusasi in data 25/09/2014 e finalizzata alla valutazione della documentazione inerente ai lavori di riparazione del danno sismico in corrispondenza del grottone GR70 all'interno del PdR dell'abitato di San Pio delle Camere Capoluogo (AQ);

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa sussistono le condizioni per approvare l'assegnazione in via programmatica per un ammontare complessivo da QTE di euro **25.286,42** (IVA e oneri previdenziali compresi) di cui € 11.930,13 per lavori ed € 7.612,06 per somme a disposizione dell'amministrazione;

Tenuto conto che, al fine dell'attestazione della regolarità contabile, è stata accreditata - sulla contabilità speciale n. 5731 - ai sensi della delibera CIPE N. 135 del 12 dicembre 2012, la somma di euro 28.761.111,60 per provvedere al pagamento degli oneri concernenti le spese obbligatorie, di cui una quota parte destinata alla riserva per ulteriori esigenze di carattere obbligatorio e che **vi è capienza**;

Tutto ciò visto, considerato e rilevato

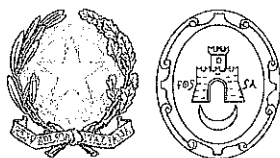
DETERMINA

Art. 1

(Copertura economico-finanziaria)

Al fine di permettere all'Ente proponente, nello specifico il Comune di San Pio delle Camere, di procedere all'affidamento degli incarichi di progettazione preliminare secondo quanto disposto dal D.M. 143/2013 e dalla convenzione con il D.P.C. del 21/07/2009, rinnovata il 12/11/2013, relativi ai lavori di riparazione del danno sismico in corrispondenza del "grottone" GR70 all'interno del PdR dell'abitato di san Pio delle Camere Capoluogo (AQ) di cui in narrativa, si ritiene opportuno procedere all'assegnazione in via programmatica a favore del Comune in questione dell'importo pari ad € **25.286,42** (diconsi Euro venticinquemiladuecentoottantasei/42) di cui € 11.930,13 per lavori ed € 7.612,06 per somme a disposizione dell'amministrazione.





Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

Art. 2 (Modalità di erogazione)

L'importo di cui all'art. 1, ammontante ad € **25.286,42**, assegnato programmaticamente al Comune di San Pio delle Camere, verrà erogato a seguito di rendicontazione delle spese autorizzate e sostenute previa trasmissione degli atti contabili (SAL, Libretto delle Misure, Registro di Contabilità, Sommario del Registro di Contabilità, Certificati di Pagamento) e della documentazione relativa alle spese generali.

Art. 3 (Oneri)

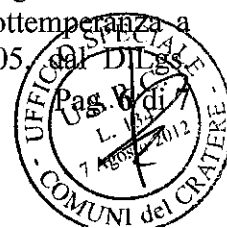
Agli oneri derivanti dalla presente determina, pari a complessivi euro **25.286,42**, di cui all'articolo 1, si provvede a valere sulla disponibilità di euro 28.761.111,60 relativa agli oneri concernenti le spese di carattere obbligatorio, di cui una quota parte è stata destinata alla riserva per ulteriori esigenze di carattere obbligatorio, oggetto di rimodulazione formalizzata con Delibera CIPE 92 del 17 dicembre 2013, (finalizzazione dei fondi Delibera CIPE n. 135 del DiSET, art. 1, comma 1, CodFinalizzazione CIPE135art1c1), e trasferita all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere con Delibera CIPE n. 135 del 12 dicembre 2012.

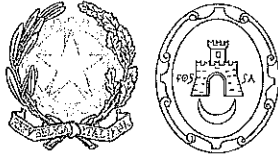
Art. 4 (Rendicontazione)

I pagamenti di cui all'art. 1 della presente determina sono soggetti a rendicontazione da parte del Coordinatore dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere, titolare della c.s. 5731, alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 5 bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche e integrazioni. A tal fine il beneficiario dei trasferimenti, è tenuto a trasmettere, a conclusione dei relativi pagamenti a favore dei beneficiari finali, tutta la documentazione idonea (in originale) ad assolvere l'obbligo di rendicontazione di cui sopra.

Art. 5 (Trasparenza)

Al fine del perseguimento degli obiettivi di trasparenza amministrativa e digitalizzazione procedurale l'Ufficio Speciale per La Ricostruzione dei Comuni del Cratere, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 97 Cost., dall'art. 12 L. 241/1990, dal D. Lgs. 82/2005, dal D.Lgs.





Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

150/2009 e dall'art. 18 del D.L. 83/2012, convertito in legge 134/2012, D. Lgs. 33/2013 rende disponibile la versione integrale della determina di che trattasi sul sito istituzionale www.usrc.it.

Fossa(AQ), li 8 ottobre 2014

Responsabile del settore
Ing. Francesco Mattucci

Il Titolare dell'Ufficio Speciale

Dott. Paolo Esposito

